

→ **Il numero uno del Lingotto:** «Nel 2010 il governo rinnovi gli incentivi o sarà un disastro»

→ **Dal ministero:** «Proseguire auspicevole». I sindacati: ma un terzo delle auto sono polacche

Fiat, Marchionne batte cassa Scajola l'accontenta subito

Dal salone dell'auto di Francoforte l'ad del Lingotto l'ancia un sos incentivi per il 2010, pena il «disastro occupazionale». Ma è rassicurato da Scajola. I sindacati: ci dica cosa vuole fare degli stabilimenti italiani.

GIUSEPPE VESPO

MILANO
g.vespo@gmail.com

Le mani avanti. Col governo stretto in un pugno, all'amministratore delegato di Fiat, Sergio Marchionne, basta aprire bocca per essere rassicurato. Dal salone dell'auto di Francoforte il numero uno del Lingotto avverte l'esecutivo dell'importanza di rinnovare anche nel 2010 gli incentivi alla rottamazione. Detto-fatto, o quasi: da Roma risponde il ministro Scajola che tranquillizza il manager: la prosecuzione degli aiuti alla vendita «è una cosa auspicabile e auspicata», ma è da concertare con l'Ue. Per il ministro, «gli incentivi al settore dell'auto hanno dato risultati molto soddisfacenti in Italia, migliori che in altri Paesi perché sono stati ben mirati». Insomma, dice Scajola, «lo strumento ha funzionato».

ANNO DURO

Nelle previsioni del manager italo-canadese «il 2010 sarà un anno duro, anche se non come il 2009», per questo motivo non rinnovare gli aiuti all'acquisto delle auto torinesi «avrebbe un impatto disastroso sull'occupazione in Italia».

Eppure, reclamano i sindacati come la Fiom-Cgil - «favorevole agli sgravi all'acquisto di vetture ecologiche» - c'è da ricordare al manager che un terzo delle auto Fiat vendute in Italia, cioè Panda e 500, vengono prodotte in Polonia. Questo, dicono i rappresentanti dei lavoratori, impatta sui posti di lavoro. Anche se «con la crisi - dice Bruno Vitali, segretario Fim e coordinatore auto - gli incentivi ci hanno permesso di ridurre la cassa integrazione in alcuni stabilimenti, come Melfi, Termini



A Francoforte Marchionne con il management del gruppo Fiat

ni Imerese e Torino. Certo non possono essere estesi sine die».

È il fronte occupazionale a preoccupare maggiormente i sindacati, che accusano l'esecutivo Berlusconi di scarso impegno: «Vorremmo che quando si invoca un impegno sull'occupazione il governo non si assenti come ha fatto finora - commenta Enzo Masini, coordinatore auto per la Fiom - Da tempo chiediamo l'apertura di un tavolo di confronto».

PIANI INDUSTRIALI

Ma per quello pare che ci voglia altro tempo. Bisogna aspettare - chiarisce lo stesso Marchionne da Francoforte - la definizione del piano per la Chrysler, che «sarà presentato a novembre» e coprirà «un periodo di 5 anni». Solo dopo si avrà «anche la possibilità di parlare di stabilimenti italiani. E

PIAZZA AFFARI

Fiat rivede i 9 euro dopo conferma target e piano Chrysler. Il titolo ha raggiunto i massimi dal primo ottobre 2008 prima di scendere leggermente a 8,99 euro.

speriamo - ha aggiunto - che ci siano notizie piuttosto buone». Se lo augurano di certo i lavoratori, mentre chi li rappresenta parla di Italia come problema di «risultato» per la Fiat. «Prima abbiamo dovuto aspettare la vicenda Opel, ora Chrysler - riprende Masini della Fiom - È una bella pretesa questa, considerando che il Lingotto è un'azienda italiana che fa innova-

zione nei centri di Napoli e Orbassano». Saperne di più sui piani della casa automobilistica torinese piacerebbe anche al Parlamento. Ne è convinto il senatore pd, Costantino Garraffa, vicepresidente della commissione Industria di Palazzo Madama, che ha chiesto un'audizione del numero uno Fiat in Senato: «Era già prevista - precisa il parlamentare - ma è necessario anticipare i tempi per conoscere i piani, gli investimenti che la Fiat intende mettere in campo in Italia, con o senza l'aiuto degli incentivi alla rottamazione».

Intanto Marchionne rassicura sui conti. «I target del terzo trimestre sono in linea alla virgola con quanto previsto. In un mercato che è molto difficile penso che ci stiamo avvicinando al 2010 con un certo livello di ottimismo». ♦